



Newsletter “*ANTEA - Blockchain per la tracciabilità dei prodotti alimentari*”



SICUREZZA ALIMENTARE E USO DEI PESTICIDI



Uso dei pesticidi per frutta e verdura

Nell'ambito della *strategia dell'UE dal produttore al consumatore del 2020*, l'uso dei **pesticidi** definiti “più pericolosi” dovrebbe essere **dimezzato entro il 2030** nell'UE. Si tratta di quelle categorie di sostanze considerate più dannose per la salute dell'uomo e dell'ambiente.

Tuttavia secondo quanto emerso dal quanto emerso dal recente [rapporto “Forbidden fruit”](#), realizzato dal *Pesticide Action Network* (PAN), tali sostanze non sono in calo, bensì in aumento: nel 2019 la percentuale di **frutta e verdura contaminata** dai pesticidi più pericolosi è **aumentata dell'8,8%** rispetto al 2015-2017, secondo il rapporto.

I “pesticidi più pericolosi” appartengono a un gruppo chiamato “Candidati per la sostituzione”, che gli Stati membri sono obbligati a sostituire con alternative più sicure.

In particolare, secondo il Rapporto, i Paesi con il più alta frequenza di contaminazione nel 2019 sono: **Belgio** (34%), **Irlanda** (26%), **Francia** (22%), **Italia** (21%) e **Germania** (20%).

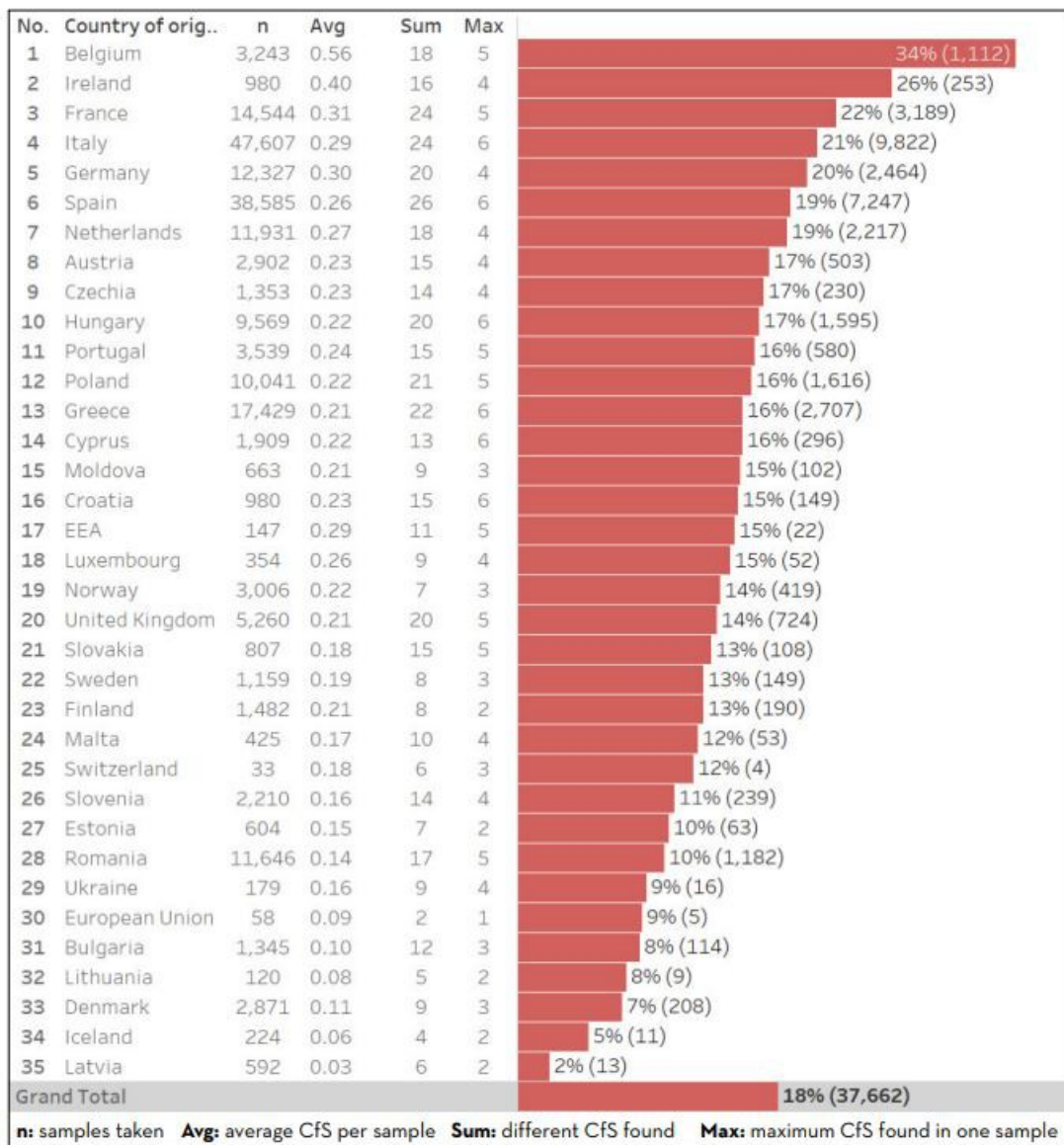


Figure 37. European countries producing fruit and vegetables with the highest contamination of Candidates for Substitution in the period 2011-2019

Fonte: Rapporto "Forbidden Fruit"



I prodotti più contaminati

Il Rapporto ha rivelato, dunque, una drammatica **tendenza al rialzo** dei frutti contaminati dalla categoria più pericolosa di pesticidi tra il 2011 e il 2019.

Mentre i **kiwi** erano quasi privi (4%) di queste sostanze tossiche dieci anni fa, quasi un terzo (32%) è risultato contaminato nel 2019. Allo stesso modo, la metà (50%) di tutte le **ciliegie** campionate dai funzionari è risultata contaminata nel 2019, rispetto al 22% del 2011.

Anche la metà delle **pere** prodotte in Europa è risultata contaminata, nel 2019, da ben 5 pesticidi tra quelli considerati “più pericolosi”, e questa cifra sale all'87% per le pere coltivate in **Belgio** o all'85% per le **pere portoghesi**.

Per quanto riguarda la **verdura**, invece, il trend mostra un aumento del **+19% in 9 anni**. In particolare, i più contaminati sono stati il **sedano** (50%), il **sedano rapa** (45%), il **cavolo riccio** (31%), la **cicoria witloof** (28%) e i **Cavolini di Bruxelles** (26%).

“Questo rapporto contraddice le affermazioni ufficiali secondo cui l’uso di pesticidi tossici è in calo – osserva il Pesticide Action Network – e mostrano un completo fallimento da parte degli Stati membri nell’attuazione del regolamento UE e nella protezione dei consumatori”

Il Network chiede, dunque, la sostituzione dei pesticidi più pericolosi da parte degli Stati membri, l’adozione di obiettivi di riduzione vincolanti e la riforma degli indicatori di utilizzo dei pesticidi.

Progetto realizzato con il finanziamento concesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Avviso n.2/2020 PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL’ARTICOLO 72 DEL D.LGS LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117. – ANNO 2021 – Scorrimento graduatoria Decreto direttoriale n. 266 del 24 giugno 2021